Originale

COMUNE DI ROCCANOVA

(Prov. di Potenza)
Piazza del Popolo n.12 – c.a.p. 85036

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N._ 4__

OGGETTO: Progetto di istituzione di una zona a fiscalità differenziata sui prodotti energetici in Basilicata.

L'anno duemilaquindici, il giorno ventitre del mese di aprile alle ore 18,10, in Roccanova e nel Palazzo Municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio comunale in seduta **STRAORDINARIA** di prima convocazione, sotto la presidenza del **Sindaco dr. Giulio EMANUELE** . Assume le funzioni di verbalizzazione il segretario comunale dott. Pierluigi GESUALDI.
Fatto l'appello nominale, risultano:

		Presenti	Assenti
EMANUELE Giulio	**Sindaco – Presidente**	**x**	
GRECO Rocco	**Consigliere anziano**	**x**	
BELLIZIO Annunziata	**Consigliere**	**x**	
COLLARINO Mariagrazia	**Consigliere**		**x**
EMANUELE Maria Luisa	**Consigliere**	**x**	
NOVELLI Mariantonietta	**Consigliere**	**x**	
PESCE Maria	**Consigliere**	**x**	
PISANO Giovanni Carlo	**Consigliere**	**x**	
FRAUDATARIO Giovanni	**Consigliere**	**x**	
ARBIA Domenico Giovanni	**Consigliere**	**x**	
NOVELLI Catia	**Consigliere**	**x**	

Totale presenze e assenze	**10**	**1**

Il Sindaco-Presidente Dr. Giulio EMANUELE, constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione dell'oggetto suindicato.

Il sindaco illustra l'argomento, riportandosi alla proposta di deliberazione. L'assessore Emanuele si sofferma sull'importanza della proposta e che la stessa è meritevole di approvazione. Il capogruppo di minoranza Fraudatario preannuncia il voto favorevole del proprio gruppo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco e gli interventi dei consiglieri;

PREMESSO CHE :

- la crisi economica e finanziaria in atto, oramai di portata globale, sommata all'insostenibile livello di tassazione e costo del lavoro, ha portato alla stagnazione del mercato e al crollo dei consumi, incidendo negativamente su tutti i fattori della produzione, con la conseguente insostenibile difficoltà di fare impresa, impossibilità di generare economia e di mantenere o creare adeguati livelli occupazionali;

- nella nostra Regione il depauperamento dell'intero tessuto produttivo e dei servizi impone l'adozione di provvedimenti adeguati, efficaci ed urgenti, al fine di arginare la recessione e promuovere la crescita economica, portando all'abbattimento dei costi dell'energia e dei trasporti e ad adottare condizioni fiscali compensative;

ATTESO CHE:

- nel settore dell' energia sono state fissate imposte che contribuiscono indirettamente a proteggere l'ambiente e la salute pubblica, scoraggiando il consumo dei carburanti, e che al contempo penalizzano le fasce sociali più deboli. Tra queste figurano le accise sugli oli minerali, i carburanti e i biocarburanti;

- l'imposizione fiscale sui prodotti energetici all'interno della UE è disciplinata, tra l'altro, dalla Direttiva 2003/96/CE la quale prevede, all'art.5, che : *"Gli stati membri possono applicare, sotto il controllo fiscale, aliquote di imposta differenziate nonché esenzioni e riduzioni delle aliquote purché non pregiudichino il corretto funzionamento del mercato interno, non comportino distorsioni della concorrenza e non siano inferiori al livello minimo stabilito nella direttiva"*;

- in ogni caso, il Consiglio europeo, a norma dell'Articolo 19, paragrafo 1 della Direttiva 2003/96/CE, deliberando all'unanimità su proposta della Commissione, può autorizzare uno Stato membro ad applicare esenzioni o riduzioni in base a considerazioni politiche specifiche;

- il Regolamento UE n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, all'Art.44 interviene in materia di:: *"aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali in conformità della Direttiva 2003/96/CE*". A mente di tale norma, i regimi di aiuto concessi sotto forma di sgravi da imposte ambientali, sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'Art.108, paragrafo 3 del TFUE;

- le Linee Guida sugli Aiuti Regionali 2014-2020 della Commissione europea (in G.U.C.E, 26 giugno 2014) riferite ad una " Disciplina in Materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020 (2014/c 200/1)", ribadiscono quanto previsto dal Regolamento UE n.651/2014.

TENUTO CONTO CHE :

- in base alla dichiarazione di Laeken, sottoscritta dall'Italia il 15.12.2001, è stata demandata alle Regioni l'attuazione della Politica Comunitaria degli stati membri. Le Regioni esercitano tale attività attraverso i Comuni ai sensi della legge 142\90 (art. 3) e in virtù del principio di sussidiarietà sancito dalla nuova "Costituzione Europea" - art.118 della Costituzione della Repubblica Italiana;

- in alcune realtà territoriali dell'Unione europea e della Repubblica Italiana, con differenti motivazioni, sono state introdotte norme che consentono una riduzione differenziale delle accise, sottolineando l'importanza di garantire che tali misure non incidano negativamente sulla libera circolazione delle merci nel mercato interno;

- la Regione Basilicata manifesta una specificità dovuta alla presenza, nel proprio sottosuolo, del più ampio giacimento petrolifero in terraferma d'Europa e che, nonostante l'attività estrattiva, il PIL della Regione negli ultimi anni è diminuito;

- appare incongruo e paradossale che i cittadini residenti e le imprese operanti in Basilicata, nonostante il predetto consumo di territorio, non godano di alcun beneficio diretto riveniente dalle attività estrattive di idrocarburi;

- anzi, non è infrequente che il prezzo dei prodotti energetici estratti in Basilicata sia al consumo talvolta più elevato di quanto accade nelle Regioni limitrofe;

- l'istituzione di una Zona a fiscalità differenziata di estensione regionale avrebbe il vantaggio di far percepire alle comunità locali i benefici economici della estrazione di idrocarburi, senza che detti benefici transitino attraverso i bilanci degli enti territoriali e così, sovente, vengano limitati dai vincoli del Patto di stabilità;

- l'istituzione di un regime fiscale differenziato, consistente nell'abbattimento della componente nazionale di accisa gravante sui prodotti energetici (principalmente gas metano, gpl, gasolio da riscaldamento, gasolio da autotrazione, benzina) avrebbe come effetto la facilitazione dei consumi e un incentivo attrattore per le imprese ad operare in Basilicata, così generando un volano di sviluppo economico;

- una simile misura avrebbe come ulteriore effetto un importante beneficio nei bilanci privati delle famiglie lucane, così contribuendo ad arginare crescenti fenomeni di dilaganti disoccupazione e spopolamento;

- una Zona a fiscalità differenziata di estensione regionale non inciderebbe in alcun modo sulla quantità di estrazioni previste in Basilicata, essendo ferma intenzione di questo Consiglio comunale ribadire la sua assoluta contrarietà a nuove, ulteriori attività estrattive, rispetto a quelle già assentite ed autorizzate nella Regione;

RILEVATO INFINE CHE

- l'istituzione e l'implementazione di una zona a fiscalità differenziata a livello regionale non rientrano tra le prerogative e le potestà di questo Consiglio comunale, essendo necessario all'uopo un disposto normativo nazionale;

- pur tuttavia, appare opportuno esprimere un atto di indirizzo che, impegnando la Giunta comunale, possa avere come effetto la promozione, anche indiretta, di ogni misura utile alla istituzione di questa Zona fiscale speciale, anche attraverso la diffusione della conoscenza di questo strumento di sviluppo economico, la persuasione dei rappresentanti in seno alle istituzioni regionali, nazionali ed europee delle opportunità scaturenti da esso e

l'organizzazione di ogni altra iniziativa, anche concertata con altri enti locali, utile allo stesso scopo;

- **VISTE** : la legge n.241/90 e s.m. ; L. N.3/2001 e s.m.;

DATO ATTO che quanto precede costituisce contenuto di apposita proposta di deliberazione formulata su iniziativa del Sindaco e che in merito risulta acquisito il parere favorevole tecnico reso ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. 18.8.2000, n.267 dal Responsabile del Servizio Socio-Culturale e a tergo riportato;

Con voto unanime, espresso per alzata di mano;

D E L I B E R A

1) di rendere la premessa narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2) **L'Adesione** al "***PROGETTO DI ISTITUZIONE DI UNA ZONA A FISCALITÀ DIFFERENZIATA SUI PRODOTTI ENERGETICI IN BASILICATA***", sostenuto dalla Giunta regionale guidata dal Presidente Marcello Pittella, (proponente : l'Assessore Regionale Aldo Berlinguer) , come in allegato e di invitare

- Il Sindaco e la Giunta comunale
- Il Presidente della Provincia di Potenza
- Il Presidente, la Giunta ed il Consiglio regionale della Basilicata
- Il Parlamento ed il Governo italiani ed in particolare i rappresentanti lucani
- Il Parlamento, il Consiglio e la Commissione europei;

a porre in essere tutti gli atti politici e amministrativi necessari affinché si provveda con urgenza alla istituzione di una zona a fiscalità differenziata nell''intero territorio della Basilicata, al fine di garantire la compensazione del consumo di territorio derivante dall'attività di coltivazione di idrocarburi e così superare il gap di sviluppo di un'area geograficamente svantaggiata attenuando al contempo la diffusa percezione di uno sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali senza una concreta e duratura ricaduta sul territorio;

3) ad organizzare iniziative che diffondano la conoscenza di un sistema di fiscalità differenziata sui prodotti energetici in Basilicata;

4) a promuovere la zona a fiscalità differenziata anche mediante forme di democrazia diretta;

Cn separata unanime votazione, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA EX ART. 49 T.U.E.L. 18.8.2000,N..267

Il sottoscritto responsabile dell'area :

- **Amministrativa;**

- ❑ **Economica-finanziaria;**
- ❑ **Tecnica;**
- ❑ **Socio-culturale;**

D I C H I A R A

di aver espresso, per quanto di propria competenza, parere favorevole in ordine alla proposta relativa alla presente deliberazione.

Il Responsabile dell'area
dr. Andrea LAURIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE EX ART. 49 T.U.L. 18.08.2000,N. 267

Il sottoscritto responsabile del Servizio Finanziario,

D I C H I A R A

di aver espresso, per quanto di propria competenza, parere favorevole in ordine alla proposta relativa alla presente deliberazione.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

IL SINDACO
Dr. Giulio EMANUELE

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Pierluigi GESUALDI

CERTIFICATO DI INZIO PUBBLICAZIONE

N. _____ registro pubblicazione Albo on -Line
Della suestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 134 T.U.E.L. 18.8.2000,n. 267, viene iniziata il _____la pubblicazione all'albo pretorio on-line (link sul sito internet del Comune) per quindici giorni consecutivi.

Lì

Il Responsabile del Servizio
Salvatore Racioppi)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto , visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

( ) è stata affissa all'albo pretorio on line dal _____al _____ , art. 134 T.U.E.L. ,senza reclami;

( ) è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134-comma 3- T.U.E.L.);

( ) è stata dichiarata immediatamente esecutiva- art. 134- comma 4- T.U.E.L.;
Lì

Il Responsabile del Servizio
(Salvatore Racioppi)